

Venerdì 4 luglio 1997

14 l'Unità2

LO SPORT

Atletica, rinviato il Meeting del Sestriere '97

L'edizione del Meeting internazionale di atletica del Sestriere, in programma il 19 luglio, sarà rimandata all'estate del '98. La decisione è stata presa dallo Sporting Club Sestriese per non correre il rischio di non poter garantire un Meeting allo stesso livello tecnico e spettacolare con il quale ormai si era inserito nel gotha degli appuntamenti internazionali dell'atletica.

Calcio a Hong Kong Doppietta di Weah al team «asiatico»

La selezione «All Star» della Fifa si è imposta per 5-3 a una rappresentativa asiatica aggiudicandosi così la Coppa della Riunificazione messa in palio per il ritorno di Hong Kong sotto la sovranità cinese (1 luglio 1997). Molte stelle invitate hanno disertato, non il milanista Weah, in campo con gli All Star della Fifa, che ha firmato una doppietta, mentre l'ex rossonerio Papin, ha segnato un gol.



Dylan Martinez/Reuters

Kohl offre a Tyson un match in Germania

Il procuratore tedesco Klaus Peter Kohl ha proposto a Mike Tyson, sospeso dopo il match mondiale con Evander Holyfield, di salire sul ring in Germania, presumibilmente a Bonn, per incrociare i guantoni con uno dei fratelli ucraini Vitali e Wladimir Klitschko, suoi assistiti. Kohl conta sul fatto che la squalifica che verrà inflitta a Tyson per i morsi a Holyfield, non valga in Germania.

Assoluti di nuoto a Milano Test per l'Europa

Iniziano lunedì a Milano nella piscina Snam di San Donato Milanese i campionati assoluti di nuoto cui sono iscritti tutti i migliori e che varranno anche quale selezione per i campionati d'Europa in programma ad agosto a Siviglia, Spagna. In programma 26 gare individuali, 13 maschili e 13 femminili, 6 staffette. Partecipano 376 atleti di 108 società: tra gli iscritti la veterana Manuela Dalla Valle.

Campionati Europei di basket. Stasera l'Italia sfida la Turchia, la partita vale l'ingresso tra le prime quattro

Turkcan, incubo da «tre» sotto il canestro azzurro

BARCELLONA. Nome: Mirsad. Cognome: Jahovic. Nazionalità: bosniaca. Segni particolari: con lo pseudonimo di Turkcan è il pilastro della nazionale turca. Cose che capitano, se si ha fretta di dominare il basket europeo. E i nostri avversari di stasera, semifinale continentale in palio, percorrono senza esitazione la loro via orientale al basket. Una strada fatta anche di naturalizzazioni al volo, certo. Ma anche lo specchio di un movimento che in Italia ci sognano. Di una religione laica e alternativa alla recente stretta islamica. Di un riscatto popolare sportivo rispetto a un passato piccino: massimo risultato, un sesto posto in Francia '54.

Istanbul è la calamita di un movimento bipolare. Da una parte, i playground sparsi per il paese e la complicità dello stato: tutto detassato, se si parla di sport. Dall'altra, grandi esbori. Inizialmente viziosi da mercenatismo (Efes e Ulker, birra e merendine, hanno fatto la fortuna della Capitale spendendo per anni guadagnando nullo) e ora assurdi al rango di vero e proprio investimento. Non a caso Fenerbahce e Galatasaray, storici e ricchi marchi calcistici,

hanno stanziato milioni di dollari (10) per entrare di peso nel basket. Fittiano l'affare. Obiezione (da accogliere): tutto questo riguarda soprattutto i club. Tanto che lo stesso Turkcan, al quale l'Nba sta facendo una corte assidua, ci dipinge come «favoriti assoluti». Ricordando come ad Atene, due anni fa, i turchi cercassero soprattutto di guadagnarsi il pomeriggio: i greci li spedivano in campo al mattino, per fargli pagare l'invasione di Cipro. Eppure Ettore Messina non mente quando dice che questa partita gli dà «il mal di pancia», quando teme l'insalata di tattica che volenti o nolenti dovremo addentare da subito. «Con la speranza - aggiunge il citta - di digerirla verso metà ripresa».

Finora l'Italia è sempre entrata in partita con calma, a fronte di avversari dalla lettura univoca. «Dalla Turchia - dice il comandante di Azzurra - mi aspetto invece zona e zona mista. Un po' perché ci hanno visto faticare contro la difesa schierata della Spagna. Un po' perché quella è la loro pallacanestro. Appiccicoso in difesa, perimetrale da matti quando si tratta di offendere. La ricetta? Pazienza, innanzitutto. E calma, se ci

Petrucci: È una Rai imbattibile

Tra Rai e Federbasket il gioco si fa duro. Non basta un'Italia travolgente e una sfida che vale le semifinali d'Europa per garantirsi, stasera, la diretta catodica: per la tv pubblica il match contro la Turchia (in programma alle 22.30) merita solo una differita integrale alle 23.20 su Raiuno. E l'ennesimo «oscuramento» (pur se parziale) è stato commentato con velenosa ironia dal presidente della Fip, Gianni Petrucci: «Ammutolisce di fronte a tanta sfrontatezza. Bisogna ammirare però la loro coerenza, sono stati... più forti di Jugoslavia e Spagna».

scapperanno con qualche raffica di triple. Poi, restare noi stessi. Mantenere equilibrio in attacco per non subire il contropiede, evitare i raddoppi. Se due uomini vanno su un tiratore, liberano un altro. Si rischia di concedere i canestri facili che non abbiamo mai regalato a nessuno. O di dare spazio ai lunghi: mi seccherebbe prendere 20 punti da Oyguc».

Sotto il canestro turco, albergano infatti elementi poco più che decorativi. Il pericolo è quasi tutto concentrato oltre l'arco del tiro pesante. Col solito Turkcan, cavaglia malandata permettendo, a fare da raccordo. «Dilui - dice Messina - si occuperà Fucka. Poi Carera, o Marconato. Su Sarica andrà Myers. Ma anche fermando questi due, avremo di che preoccuparci. Ene è pericoloso, Krutuy di più. Un mese fa li incontriamo in amichevole e lui non c'era, dunque lo conosciamo poco. Ma se serve un po' di terrorismo benefico, basta ricordare i punti che buttò l'anno scorso nel canestro della nostra under 22: cinquantadue». Insomma: sono loro a dire «mamma li italiani», ma non possiamo considerarci già in semifina-

le. Anche per ragioni cabalistiche. Il Palau Sant Jordi è l'impianto in cui l'Italia di Velasco cacciò via il sogno olimpico. Senza rincorrere la scaramanzia, senza sopravvalutare gli avversari (ben visti dall'establishment Fiba, tra l'altro) resta la lieve fibrillazione che sempre accompagna una chance importante. «Avrei voluto giocare due giorni fa», butta il Bonora. «Mia moglie - aggiunge il ct - viene apposta dall'Italia. Dice che sarebbe un peccato perdere». Si che lo sarebbe. Ma ancora Messina ha ragione quando ricorda che il nostro obiettivo minimo è il quinto posto che vale i Mondiali (raggiungibile anche in caso di ko) e che a inizio Europeo avremmo firmato per arrivare a giocarci la semifinale evitando le cosiddette favorite. «Avessimo beccato la Spagna - così Ettore - li avremmo temuti in quanto padroni di casa. La Russia non andava bene perché sono troppo forti. La Turchia è teoricamente più debole e dunque rischiamo di deconcentrarci... Allacciamoci le scarpe e giochiamo: sembra il Tour Malet, in fondo può essere una collina».



Luca Bottura

Denis Marconato a canestro in nazionale

Dusan Vranic/Api

Atletica, l'americano in pista sui 100 a Oslo

Lo sprint trova Greene «Vincerò i mondiali Mio il record di Bailey»

DALL'INVIATO

OSLO (Norvegia). Il carrozzone itinerante dell'atletica fugge dalla piovosissima Losanna e si ritrova in Scandinavia, dove paradossalmente, se non il sole, trova almeno un po' di tepore primaverile. Questa sera, nella «sacrale» sede dello stadio Bislett, teatro di ben 50 primati del mondo, andrà in scena il meeting di Oslo. E l'attenzione dei nordici sarà soprattutto per il protagonista della corsa di lunga lena. Basti pensare che dai 3000 metri in poi, sia al maschile che al femminile, non v'è distanza che nel proprio albo dei primati non contenga almeno un tempo realizzato ai Bislett Games. Per proseguire la tradizione gli organizzatori contano soprattutto su tre uomini: Haile Gebrselassie nei 10000, Daniel Komen nei 3000 e Hicham El Guerrouj nel classico «miglio da sogno». Assai interessante pure il 5000 donne, con Roberta Brunet, bronzo olimpico, che vuol dire la sua. E a spronare i campioni ci saranno anche i molti dollari di questo primo meeting del circuito Golden Four.

Ma il giorno di vigilia, nell'attesa che sul palcoscenico irrompano i grandi fondisti africani, è piuttosto trascorso celebrando le fantastiche imprese degli sprinter sulla fradicia pista di Losanna. In particolare si è parlato del sorprendente vincitore dei 100 metri, quel Maurice Greene che dopo il 9°90 svizzero non parteciperà invece alla serata norvegese. Prima di separarsi dalla carovana agonistica, il ventitreenne statunitense si è però concesso ai molti curiosi che volevano sapere qualcosa di più circa il nuovo crack dello sprint mondiale.

«Sono di Kansas City - ha ini-

ziato Greene - e la mia storia è un po' diversa da quella degli altri velocisti americani. Fino all'anno scorso ho fatto atletica dalle mie parti, senza mai gareggiare per scuole o università. Il mio idolo? Beh, ho un fratello maggiore, Ernest, che è stato un buono sprinter (Maurice ha anche un altro fratello e una sorella, ndr). E poi ho sempre ammirato Carl Lewis». Quel Carl Lewis - sia detto per inciso - che in realtà gli somiglia poco e niente. Tanto alto, armonioso ed elastico il «figlio del vento», quanto muscolato e di taglia normale Greene.

Dieci secondi e 08 di personale fino al '96, una sfortunata partecipazione con la staffetta Usa ai mondiali di Goteborg '95, dello spigliato Maurice colpisce naturalmente l'eccezionale miglioramento cronometrico, il 9°90 nei Trials di giugno ripetuto a Losanna. «Nell'autunno scorso - è la sua spiegazione - ho deciso di dare una svolta alla mia carriera. Mi sono recato in California dal miglior tecnico americano, John Smith, e gli ho detto che intendevo sfondare a tutti i costi. Allenandomi con grandi atleti come Boldon e Drummond ho imparato un sacco di cose, sono diventato un altro». L'essersi lasciato dietro le spalle gente come Fredricks e Bailey, l'aver avvicinato il record mondiale (9°84) nonostante la pioggia battente di Losanna, colora di rosa l'immediato futuro agonistico di Greene. «Non so dove potrà arrivare quest'anno ma so dove voglio arrivare: alla medaglia d'oro ai mondiali di Atene e al record dei cento metri». Quando si dice la chiarezza.

Marco Ventimiglia

I VIAGGI PER I LETTORI

I PAESI, LE GENTI, LE STORIE, LE CULTURE, LE CURIOSITÀ E I GRANDI MUSEI

L'ANELLO D'ORO.

VIAGGIO NELLE ANTICHE CITTÀ RUSSE (minimo 25 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma l'8 e il 22 agosto
 Trasporto con volo Alitalia e Swissair
 Durata del viaggio 10 giorni (9 notti)
 Quota di partecipazione L. 2.590.000 (supplemento partenza 8 agosto Lire 100.000)
 Visto consolare L. 40.000
 L'itinerario: Italia/Mosca-Kostroma-Vladimir (Sudzial)-Mosca-Novgorod-San Pietroburgo/Italia
 La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali in Italia e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la pensione completa, tutte le visite previste dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

VIAGGIO

NELL'INDIA DEL SUD (minimo 15 partecipanti)

Partenza da Roma il 21 settembre e 5 ottobre
 Trasporto con volo di linea
 Durata del viaggio 17 giorni (15 notti)
 Quota di partecipazione L. 4.470.000 (supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane)
 L'itinerario: Italia/Bombay-Goa-Badami (Hampi)-Hospet (Belur-Halebid)-Mysore-Bangalore-Madras (Kanchipuram-Mahabalipuram)-Maururi-Periyar (Kottayam-Alleppey)-Cochin-Bombay/Italia
 La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni in aereo, in pullman privati con aria condizionata, la sistemazione in alberghi a 5 e 4 stelle, la sistemazione in guest house statale a

Hospet, la mezza pensione, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali indiane di lingua italiana e inglese, un accompagnatore dall'Italia.

BERLINO LIPSIA DRESDA E PRAGA

GRANDI MUSEI DELL'EST EUROPEO E LA DIVINA MUSICA DI BACH (minimo 25 partecipanti)
 Partenza da Milano il 13 luglio e il 23 agosto.
 Trasporto con volo di linea.
 Durata del viaggio 8 giorni (7 notti).
 Quota di partecipazione L. 2.250.000. supplemento partenza da Roma L. 100.000
 Itinerario: Italia/Berlino (via Zurigo) (Potsdam)-Dresda-Lipsia-Praga/Italia (via Zurigo).
 La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privato, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 3 e 4 stelle, la prima colazione e tre giorni in mezza pensione, gli ingressi al Pergamon Museum e alla Gemäldegalerie di Berlino, al Museum der Bildenden Künste di Lipsia, alla Gemäldegalerie di Dresda, alla Narodni Galerie e al Kloster Sv. Jir di Praga, tutte le visite delle città previste dal programma, una serata di musica babilonica a Lipsia, un accompagnatore dall'Italia.

Il viaggio sarà accompagnato anche da un giornalista de l'Unità esperto d'arte.

VIAGGIO

NEL SUDAFRICA DI Nelson Mandela (minimo 15 partecipanti)

Partenza da Milano il 1° agosto
 Trasporto con volo di linea
 Durata del viaggio 12 giorni (9 notti)

Quota di partecipazione L. 5.100.000
 Tasse aeroportuali L. 45.000 (supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane)
 L'itinerario: Italia/Johannesburg (via Francoforte) (Soweto-Pretoria)-Mpumalaga-Sabi Sabi (Parco Kruger)-Johannesburg-Cape Town (Capo di Buona Speranza)/Italia (via Francoforte)
 La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano e all'estero, i trasferimenti interni in aereo e con pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, in bungalow di categoria lusso nella riserva Sabi Sabi, la prima colazione all'inglese (eccettuato nella riserva), quattro giorni in pensione completa, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali di lingua e di ranger nel Parco Kruger, un accompagnatore dall'Italia.

VIAGGIO

IN NEPAL E IN TIBET (minimo 15 partecipanti)

Partenza da Roma il 6 agosto e 6 settembre
 Trasporto con volo di linea
 Durata del viaggio 15 giorni (13 notti)
 Quota di partecipazione:
 settembre L. 5.200.000
 agosto L. 5.900.000 (supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane)
 La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma e all'estero, il visto consolare tibetano, i trasferimenti interni in aereo e in pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 5 e 4 stelle, in lodge (3 stelle) al Gaida Naturalistic Park, la pensione completa in Nepal e in Tibet, la prima colazione a Karachi, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza delle guide locali pachistane, tibetane e nepalesi, un accompagnatore dall'Italia.

VIAGGIO

NELLA CINA DELLE GRANDI DINASTIE (minimo 15 partecipanti)

Partenza da Milano e da Roma il 12 luglio 9 agosto e 4 ottobre
 Trasporto con volo di linea
 Durata del viaggio 12 giorni (10 notti)
 Quota di partecipazione:
 luglio L. 3.500.000
 agosto L. 3.920.000
 Partenza di ottobre L. 3.520.000 (supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane)
 L'itinerario: Italia/Pechino-Xiang-Shanghai-Nanchino-Pechino/Italia
 La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano, a Roma e all'estero, il visto consolare, i trasferimenti interni in treno, aereo e in pullman privati, la sistemazione in camere doppie in alberghi a 4 e 3 stelle, la pensione completa (la mezza pensione il giorno di arrivo), tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida nazionale cinese di lingua italiana e delle guide locali, un accompagnatore dall'Italia.

PRAGA

(minimo 25 partecipanti)

Partenza da Milano il 14 agosto e 30 ottobre
 Trasporto con volo di linea Swissair
 Durata del viaggio 5 giorni (4 notti)
 Quota di partecipazione:
 agosto e ottobre L. 1.400.000 (supplemento partenza da Roma L. 40.000)
 L'itinerario: Italia/Praga (via Zurigo) (Karlestejn-Konopiste)/Italia (via Zurigo)
 La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Roma, Milano e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati, la sistemazione in camere doppie presso l'Hotel Holiday Inn (4 stelle), la mezza pensione (compresa la cena in battello), tutte le visite previste

dal programma, un accompagnatore dall'Italia.

ITINERARIO

NATURALISTICO

IN IRLANDA

(minimo 15 partecipanti)

Partenza da Milano il 22 giugno - 20 luglio - 10 e 31 agosto
 Trasporto con volo di linea
 Durata del viaggio 8 giorni (7 notti)
 Quota di partecipazione L. 2.400.000
 Supplemento partenza luglio e agosto L. 100.000

Tasse aeroportuali lire 15.000 (supplemento su richiesta per partenza da altre città italiane)
 L'itinerario: Italia/Dublino (Wicklow-Wexford)-Waterford (Cork)-Baltimore-Killarney (isola di Skelling)-Limerick (Burren)-Dublino/Italia

La quota comprende: volo a/r, le assistenze aeroportuali a Milano e all'estero, i trasferimenti interni con pullman privati e traghetti, il pernottamento in camere doppie in alberghi a 3 stelle, la mezza pensione, la visita guidata del Killarney National Park, tutte le visite previste dal programma, l'assistenza della guida locale irlandese di lingua italiana in Irlanda per tutta la durata del viaggio.

